



Bruxelles, 1° giugno 2021  
(OR. en)

---

---

**Fascicoli interistituzionali:**  
**2020/0264(COD)**  
**2013/0186(COD)**

---

---

**9162/21**  
**ADD 4**

**AVIATION 134**  
**CODEC 772**  
**IA 101**

## RELAZIONE

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Consiglio
n. doc. prec.:	ST 8419/21 ADD1-3 + ADD1COR1
n. doc. Comm.:	ST 10840/20 + ADD 1, ST 10841/21 + COR 1, ST 11020/20
Oggetto:	Proposta modificata di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'attuazione del cielo unico europeo (rifusione) Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) 2018/1139 per quanto riguarda la capacità dell'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea di agire in qualità di organo di valutazione delle prestazioni del cielo unico europeo – Orientamento generale

---

Si allega per le delegazioni una dichiarazione di Finlandia, Irlanda, Malta e Spagna sul pacchetto SES2+.

**DICHIARAZIONE COMUNE DEGLI STATI MEMBRI  
SUL PACCHETTO DI RIFORMA LEGISLATIVA SES2+**

Il pacchetto legislativo SES2+ è un fascicolo complesso, contraddistinto da un contesto giuridico e operativo impegnativo e un'ampia gamma di parti interessate. In tali circostanze, il cambiamento è sempre difficile. Riconoscendo questo aspetto e alla luce dell'eccezionalità della fase attuale, causata dalla pandemia di coronavirus, e delle indubbe complessità che essa comporta, le parti firmatarie della presente dichiarazione comune – Finlandia, Spagna, Irlanda e Malta – riconoscono gli sforzi compiuti dalla presidenza per cercare di realizzare progressi in un periodo particolarmente difficile per l'aviazione europea. Pertanto, al fine di far progredire ulteriormente il fascicolo, le parti firmatarie della presente dichiarazione comune voteranno a favore della proposta di orientamento generale sottoposta all'esame del Consiglio.

Tuttavia, mentre procediamo nella fase successiva del processo legislativo, e nell'intento di continuare a sviluppare il lavoro svolto finora sul SES2+, auspichiamo di poter sostenere un accordo tra il Consiglio e il Parlamento su ulteriori riforme strutturali e procedurali per contribuire a promuovere un cielo unico europeo più rispettoso dell'ambiente, resiliente e competitivo a livello mondiale. Riguardo al modo in cui ciò potrebbe essere realizzato, riteniamo che vi siano margini per un ulteriore sviluppo della regolamentazione economica della fornitura di servizi di navigazione aerea e della relativa supervisione, un potenziamento del ruolo del gestore della rete, un miglior coordinamento della rete europea dello spazio aereo e una maggiore diffusione delle tecnologie digitali di gestione del traffico aereo al fine di migliorare ulteriormente le prestazioni dei servizi e ridurre l'impatto ambientale dell'aviazione.

Mirando, attraverso tali obiettivi, a massimizzare il valore offerto da un sistema competitivo di gestione del traffico aereo, questo attore fondamentale della catena del valore dell'aviazione può, in partenariato con una comunità delle compagnie aeree responsabile e consapevole sotto il profilo ambientale, svolgere il proprio ruolo nella ricostruzione di un settore dell'aviazione più sostenibile e più "verde", agevolando al contempo la connettività e lo sviluppo economico che, su un piano più ampio, l'aviazione genera per l'economia europea nel suo complesso. È pertanto essenziale garantire che il sistema di gestione del traffico aereo, le compagnie aeree e gli aeroporti europei agiscano all'unisono nel tentativo di conseguire questi obiettivi comuni, per affrontare l'eventualità di un ritorno indesiderato alle limitazioni della capacità riscontrate in precedenza così come le preoccupazioni ambientali sempre più urgenti che ci si presentano.

Prevediamo dunque che i negoziati di trilatero tra il Consiglio e il Parlamento saranno un'occasione per trovare risvolti positivi alla COVID-19, anziché lasciare che ci definisca. Sebbene gli effetti dell'attuale pandemia mondiale abbiano comprensibilmente distolto l'attenzione da quella che nel 2019 rappresentava una grave crisi della capacità dello spazio aereo, è necessario affrontare una limitazione di fondo della capacità a medio termine dello spazio aereo europeo e un imperativo ambientale. Se c'è una cosa che abbiamo imparato dalla storia, è che il momento giusto per affrontare tali questioni è ora, e non in un futuro in cui il sistema sarà prossimo al collasso o la situazione ambientale peggiorerà ulteriormente.

---